

Per la Croce rossa in dono un defibrillatore automatico nel nome di Mariangela Valentini



Alcuni momenti della cerimonia svoltasi alla presenza dei soli volontari: sopra la mamma di Mariangela, Piera, Paolo Zurlo e Maeva Christophe della Cri

OLEGGIO (crn) In oltre 30 anni di attività il Comitato locale di Oleggio della Croce rossa italiana ha ricevuto sempre molte offerte. «Oltre a un importantissimo sostegno economico - fanno sapere dalla sezione - le consideriamo anche come un segno di stima nei confronti di questa associazione e della sua attività. Tutto quello che "guadagniamo" viene reinvestito nell'attività di volontariato per garantire il servizio che cerchiamo di svolgere al meglio. Soprattutto le offerte che ci vengono fatte sono destinate all'acquisto di materiale ed attrezzature tecnico/sa-

nitare. Spesso, anche a nostra insaputa, veniamo indicati dalle famiglie quali destinatari di offerte in memoria di una persona cara. Così è avvenuto anche in ricordo di **Mariangela Valentini**.

«La fiducia che ci viene così accordata - continuano dalla Cri - è, per noi, una grande responsabilità e volendo dare un riscontro concreto, viste le numerose offerte giunte per Mariangela, abbiamo deciso di "investire" questi contributi, come peraltro fatto anche con altri, nell'acquisto di qualcosa di tangibile che fosse a simbolo del nostro volontariato. Abbiamo riflet-

tuto su cosa potesse meglio "aiutare" e la scelta è ricaduta sulla defibrillazione di emergenza. Quale miglior modo per ricordare la vitalità di Mariangela se non con un'apparecchiatura che, anche se ci si augura non sia mai necessaria, potrebbe essere importantissima per salvare una vita?»

Sabato 7 marzo quindi è stato presentato il defibrillatore semiautomatico acquistato con queste oblazioni. Si aggiunge, insieme ad altri due, a quello che era già operativo e che era stato donato nel 2013.

«Non abbiamo voluto troppo clamore e lo abbiamo presentato con una cerimonia privata - precisano dall'associazione - alla mamma di Mariangela, con la discrezione che deve contraddistinguere la nostra opera e con l'affetto che ci lega ad una ragazza conosciuta anche da alcuni volontari. La decisione di rendere pubblico questo evento deriva dalla volontà di ringraziare tutti quelli che hanno partecipato alle donazioni per Mariangela così come tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito e contribuiscono in offerte alla Cri di Oleggio».